

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

IN PUGLIA AIUTI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Con il quinto avviso pubblico Nidi, la Regione Puglia intende sostenere le scelte di autoimpiego e autoimprenditorialità da parte di soggetti in possesso di una buona idea d'impresa, che siano donne, disoccupati, precari, persone che stanno per perdere il posto di lavoro, giovani. In linea con il piano d'azione europeo Imprenditorialità 2020, il bando agevola nuove forme alternative di finanziamento per le Pmi. Nidi offre un aiuto per l'avvio di un'impresa, individuale o societaria, nei seguenti settori: manifatturiero; costruzioni; riparazione di autoveicoli e motocicli; affittacamere e B&B; ristorazione; informazione e comunicazione; attività professionali, scientifiche e tecniche; agenzie di viaggio; supporto alle imprese; istruzione; sanità e assistenza sociale non residenziale; attività artistiche, sportive, di intrattenimento; servizi per la persona; eCommerce. a cura di Confprofessioni.REGIONE Puglia PROGRAMMA POR FESR FSE 2014-2020 TITOLO NIDI - Nuove iniziative d'impresa. Strumento di ingegneria finanziaria ISTITUZIONE RESPONSABILE Ente gestore: Puglia Sviluppo S.p.A. SCADENZA A sportello DOTAZIONE FINANZIARIA 54.000.000 euro, di cui 27.000.000 euro per l'istituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo per mutui, e 27.000.000 euro per l'erogazione di sovvenzioni dirette DIMENSIONE CONTRIBUTO Contributo a fondo perduto per il 50% degli investimenti e prestito rimborsabile per il 50% restante. L'investimento può avere un valore da 10.000 euro a 150.000 euro, eccetto per iniziative in continuità con imprese preesistenti (fino 250.000 euro). L'agevolazione varia dal 100% all'80% a seconda del valore dell'investimento. Ulteriore contributo a fondo perduto per le spese di gestione dei primi mesi, agevolate al 100% fino a 10.000 euro BENEFICIARI Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare una microimpresa; imprese costituite da meno di 6 mesi non avviate; iniziative che riguardino: passaggio generazionale; rilevamento di impresa confiscata da parte di dipendenti; cooperative assegnatarie di beni confiscati DURATA Se non già costituite, le nuove iniziative dovranno costituirsi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Durata massima del prestito: 60 mesi. Preammortamento: 6 mesi. Le spese devono essere fatte entro 6 mesi



Professioni: Anc (commercialisti), si approvi ddl malattia

Lettera a Istituzioni, testo trasversale è battaglia di civiltà

(ANSA) - ROMA, 24 FEB - L' Associazione nazionale commercialisti (Anc) fa sapere d' aver scritto oggi "una lettera aperta ai Ministri della Giustizia e del Lavoro, ai presidenti delle Commissioni Giustizia e Finanze della Camera e del Senato, nonché ai presidenti dei Gruppi di questo ramo del Parlamento, per sensibilizzare tutti i soggetti interessati verso l' indifferibile necessità di addivenire alla conclusione dell' iter legislativo del disegno di legge che regola il differimento delle scadenze in caso di malattia e infortunio del professionista". Il sindacato professionale che, recita una nota, "da più di dieci anni porta avanti questa che è una grande battaglia di civiltà, prima che la generica rivendicazione di un diritto, a sostegno anche di quanto **Confprofessioni** ha avuto modo di rappresentare recentemente al ministro del Lavoro Andrea Orlando, ha chiesto che finalmente sia regolamentata la gestione degli adempimenti in caso di malattia, o infortunio grave del professionista. In una situazione nella quale non è stato nemmeno approvato l' emendamento inserito nel decreto Milleproroghe, che prevedeva il differimento delle scadenze di trenta giorni causa Covid, è sempre più urgente un provvedimento organico e definitivo, quale quello contenuto nel ddl (trasversale, firmato esponenti di tutti i partiti all' interno della Consulta dei parlamentari commercialisti, ndr) da mesi assegnato alla Commissione Giustizia del Senato in sede referente". Per il presidente dell' Anc Marco Cuchel è "paradossale che, una volta che un progetto di legge trova un consenso ampiamente trasversale da parte dei Gruppi, e che le legittime speranze dei professionisti hanno buone possibilità di essere realizzate, i tempi si allungano all' infinito e, per ragioni che ci sfuggono, il traguardo si allontani". Occorre, conclude, "un fermo impegno a fare il possibile per velocizzare l' iter parlamentare, con l' auspicio che lo stesso possa determinare l' approvazione definitiva del provvedimento". (ANSA).



Edil Portale

Confprofessioni e BeProf

Equo compenso, Confprofessioni: 'definire una volta per tutte gli aspetti economici'

24/02/2021 - "Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell' equo compenso per i liberi professionisti". È una delle richieste che **Confprofessioni** ha formalizzato al Tavolo delle parti sociali, convocato lunedì 22 febbraio dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando. **Confprofessioni** ha chiesto anche di eliminare la doppia tassazione sulle Casse di previdenza private per liberare le risorse da destinare al welfare, rafforzare l' Iscro (una misura simile alla cassa integrazione) per i professionisti iscritti alla gestione separata dell' Inps e approvare rapidamente il ddl in materia di malattia e infortunio dei liberi professionisti, della Commissione Giustizia del Senato. Equo compenso, norme spesso disattese La normativa sull' equo compenso è in vigore dal 2017 e, anche se la legge di Bilancio 2018, impone alle pubbliche amministrazioni di garantire che le prestazioni professionali siano equamente retribuite, nelle gare viene spesso disattesa . Lo scorso ottobre PD e Lega hanno annunciato un nuovo ddl a tutela dell' equo compenso , cui avrebbero collaborato in modo trasversale. Il 26 ottobre i deputati della Lega hanno presentato alla Camera il testo (C. 2741) che è stato assegnato alla Commissione Giustizia ed è in attesa di iniziare il suo iter. Liberi professionisti, tutele per malattia e infortunio Il ddl malattia e infortunio è stato presentato l' 8 agosto 2019 e, da allora, è all' esame della Commissione Giustizia del Senato. Il disegno di legge tutela i liberi professionisti , che non avranno la preoccupazione di perdere la propria clientela a causa delle cure cui dovessero essere sottoposti, e assicura ai clienti che non avranno ripercussioni negative a causa del ritardo del professionista. Ammortizzatori sociali e contratti a tempo determinato **Confprofessioni** ha chiesto "il taglio della burocrazia sull' iter della proroga degli ammortizzatori sociali e più flessibilità per i contratti a tempo determinato, eliminando le causali per almeno i prossimi due anni". Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha affermato che occorre "incentivare al massimo gli aumenti da rinnovi contrattuali mediante decontribuzione e defiscalizzazione e rendere più fluido il sistema delle politiche attive con la creazione di un' unica struttura di coordinamento". Stella ha aggiunto che "le trasformazioni del mercato del lavoro renderanno sempre più urgente la riqualificazione dei lavoratori e il possesso di competenze in continuo aggiornamento, si tratta di un tema strategico per il Paese e in questa direzione è indispensabile il ruolo delle parti sociali che conoscono il mercato del lavoro di riferimento". Dato che in Italia "ci sono 900 contratti e il rischio di dumping contrattuale è altissimo", Stella ha sottolineato l' urgenza di accelerare il percorso per una legge sulla rappresentanza contrattuale .



Equo compenso, Confprofessioni: 'definire una volta per tutte gli aspetti economici'

Chiesto l'eliminazione della doppia tassazione sulle Casse di previdenza e più tutele per i liberi professionisti.

settimanali



Foto: Facebook/governatorato

24/02/2021 - "Definire una volta per tutte gli aspetti economici dell'equo compenso per i liberi professionisti". È una delle richieste che

Vaccino Lombardia. Bertolaso: rimoduleremo il piano vaccinale

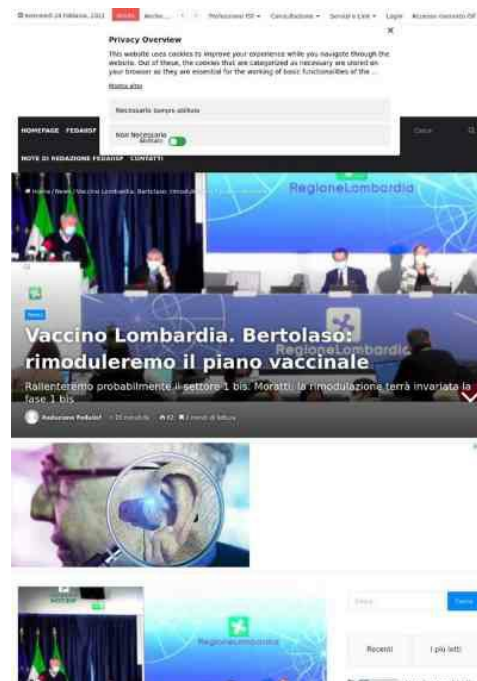
Vaccino Covid Lombardia, Bertolaso: 'Abbasseremo l'età nei comuni più colpiti. Forse rallentamento per le categorie non a rischio' il Fatto Quotidiano - 24 febbraio 2021 'Faremo un esperimento: nei comuni sul confine tra la

provincia di Bergamo e Brescia, tra i più colpiti dalla variante inglese, abbasseremo l'età e vaccineremo anche i cittadini tra i 60 e i 79 anni. Fra domani e dopo domani vaccineremo 24 persone in quei territori'. È questa la nuova strategia presentata oggi dal commissario al piano vaccinale Guido Bertolaso in Regione Lombardia. Un cambio di passo che secondo

Bertolaso: 'Non comporterà un rallentamento per gli anziani nelle altre province, ma rallenteremo probabilmente il settore 1 bis, ovvero quelle categorie che si occupano di attività sociali ecc, che tutto sommato non sono quelle più a rischio. È chiaro che la coperta è quella che è, più che una

coperta, abbiamo un fazzoletto'. Le categorie del settore 1 bis, si legge sul sito della Regione Lombardia sono i lavoratori dei settori: Rsd, residenzialità psichiatrica, Assistenza Domiciliare e loro operatori; Centri Diurni (RSA); Farmacisti; **Confprofessioni** (dentisti, ecc.); Sanità militare e personale da

usare nelle fasi successive (Polizia di Stato); Ambulatori accreditati e altri medici liberi professionisti; Informatori scientifici del farmaco / altri operatori. Sulla questione è intervenuta anche Letizia Moratti, neo assessore al Welfare e vicepresidente della Regione: 'Abbiamo deciso una rimodulazione della strategia vaccinale e chiesto al ministero la rimodulazione delle schedule vaccinali per soggetti che sono stati positivi al Covid-19, in modo da prevedere o la somministrazione di una sola dose o il posticipo di sei mesi della sua somministrazione, ipotesi validata da dati di letteratura e esperienze in corso. Una risposta positiva ci consentirebbe di avere più dosi di vaccino, ora scarse'. Ci si concentrerà inoltre sulle zone dove ci sono focolai, per evitare di riempire gli ospedali. La nuova rimodulazione del programma di vaccinazioni manterrà invariate quelle previste per gli over 80 e per le categorie inserite nella 'Fase 1 bis' (residenzialità psichiatrica, assistenza domiciliare e relativi operatori, centri diurni, farmacisti, dentisti, sanità militare, polizia di Stato, ambulatori accreditati, medici liberi professionisti, informatori scientifici del farmaco). Si attende di capire ora se questa scelta emergenziale e i dati sopracitati convinceranno anche i palazzi romani e porteranno a un cambio di passo nazionale della strategia vaccinale.



Vaccino Covid Lombardia, Bertolaso: "Abbasseremo l'età nei comuni più colpiti. Forse rallentamento per le categorie non a rischio"

"Faremo un esperimento: nei comuni sul confine tra la provincia di Bergamo e Brescia, tra i più colpiti dalla variante inglese, abbasseremo l'età e vaccineremo anche i cittadini tra i 60 e i 79 anni. Fra domani e dopo domani vaccineremo 24 persone in quei territori". È questa la nuova strategia presentata oggi dal commissario al piano vaccinale Guido Bertolaso in Regione Lombardia. Un cambio di passo che secondo Bertolaso: "Non comporterà un rallentamento per gli anziani nelle altre province, ma rallenteremo probabilmente il settore 1 bis, ovvero quelle categorie che si occupano di attività sociali ecc, che tutto sommato non sono quelle più a rischio. È chiaro che la coperta è quella che è, più che una coperta, abbiamo un fazzoletto". Le categorie del settore 1 bis, si legge sul sito della Regione Lombardia sono i lavoratori dei settori: Rsd, residenzialità psichiatrica, Assistenza Domiciliare e loro operatori; Centri Diurni (RSA); Farmacisti; **Confprofessioni** (dentisti, ecc.); Sanità militare e personale da usare nelle fasi successive (Polizia di Stato); Ambulatori accreditati e altri medici liberi professionisti; Informatori scientifici del farmaco/ altri operatori. Vedi Anche.

